

**Villa Medicea di Poggio a Caiano** – Apre il 4 luglio fino al 25 ottobre 2015 la mostra **“Nelle antiche cucine – Cucine storiche e cucine dipinte”**

visitabile presso il Museo della Natura Morta della Villa Medicea di Poggio a Caiano, curata da *Maria Matilde Simari* e progettata nell’ambito di EXPO 2015, che ha dato il patrocinio.

La mostra offre un punto di vista inedito della pittura di genere del Sei e del Settecento e si articola in sezioni: la prima dedicata alla rappresentazione di **interni di cucine**, la seconda riservata alle persone preposte alla preparazione dei cibi, i **cuochi** e la terza testimonia i luoghi nati alle cucine destinati alla conservazione dei cibi: le **dispense**.

In concomitanza con la mostra un altro evento vengono aperte per la prima volta al pubblico le **cucine “segrete” della Villa Medicea di Poggio a Caiano**, progettate tra il 1614 e il 1619 durante il regno di Cosimo II dei Medici e definite “segrete” in quanto destinate all’esclusiva preparazione dei cibi per il Granduca e, quindi, separate dalle comuni cucine che preparavano i pasti per la corte. Vengono presentate dopo un intervento di manutenzione e di messa in sicurezza, visitabili solo su prenotazione per tutto il periodo della mostra.

Ambiente di grande suggestione che ha conservato intatto il fascino degli ambienti domestici del passato, con il suo grande camino, i piani di cottura, le dispense per la conservazione dei cibi.

Nella sezione dedicata alle **CUCINE**, che a partire dal Seicento conquista progressivamente una sua autonomia, fino a diventare un vero e proprio *“genere”*,

troviamo artisti nordici: David Teniers, Monsù Teodoro, Giovan Domenico Valentini e Andrea Bonanni.

Per la rappresentazione dei **CUOCHI**, personaggi che popolavano le cucine insieme a fantesche e garzoni, in ambienti densi di ombre, dinanzi a banconi ingombri di cibarie, con scaffalature piene di utensili, sono visibili in mostra il

*Cuo*

Scritto da Antonella Burberi  
Venerdì 03 Luglio 2015 10:59 -

---

*co*  
del maestro denominato Pensionante del Saraceni, la  
*Cuoca*  
di Andrea Comodi e i celebri manuali di cucina di Bartolomeo Scappi (prima edizione 1570) e di Cristoforo Messisburgo (prima edizione 1549).

Le **DISPENSE** erano luoghi essenziali nell'organizzazione degli spazi delle antiche cucine: nella Villa di Poggio a Caiano la più grande era collocata tra la cucina segreta e la cucina comune.

Si tratta di *nature morte* raffiguranti una grande varietà di cibi: dai salumi ai vegetali, dalle carni ai volatili, ai formaggi, ai frutti..... e all'utensileria, al corredo di stoviglie necessarie alla cucina e alla mensa.

Famosi sono i quattro dipinti raffiguranti "*dispense*" di Jacopo Chimenti, datati tra il 1621 e il 1625, tre dei quali esposti in mostra.